



# Slow Food® Veneto

È convocato per il giorno 1 aprile 2023 alle ore 10,00 presso la Cantina Pegoraro, Via Calbin, 24, Barbarano Mossano (VI), negli spazi gentilmente concessici, l'Assemblea Regionale di Slow Food Veneto, cui partecipano i delegati con diritto di voto ed individuati nell'ultima Assemblea di Condotta sulla base della chiusura associativa al 31.12.2022, per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- relazione del Comitato Esecutivo Regionale sull'attività svolta;
- presentazione e approvazione del rendiconto economico finanziario 2022;
- presentazione ed illustrazione eventi a carattere regionale e nazionale;
- iniziative proposte sul territorio;
- comunicazioni finali.

Sono rappresentate le Condotte di

	DELEGATI			DELEGATI	
	Assegnati	Presenti		Assegnati	presenti
VICENZA	2	2	AREA BERICA	2	2
RIVIERA DEL BRENTA e CHIOGGIA	2	2	VENEZIA	2	2
TREVISO	3		FELTRINO	1	1
BELLUNO	2	1	BASSANO D. G./MAROSTICA	1	1
PADOVA	2	1	GRANDI VALLI VERONESI	2	1
GARDA VERONESE	1		ALPE MADRE	0	
VENETO ORIENTALE	1	1	COLLI EUGANEI	1	1
ROVIGO	1	1	VERONA	2	
ALTA MARCA TREVIGIANA	1		DELLA CASTELLANA		
COMUNITA' DEL BISAT					

In rappresentanza di Slow Food Italia partecipa Francesca Baldereschi e sono inoltre presenti i componenti del CER Veneto Giovanna Donadel, Luisa Fazzini, Maria Vittoria Borghetto.

Dopo aver espletato le formalità di registrazione, il Presidente da inizio alla riunione e propone che, a redigere il verbale, sia il sig. Bortolozzo Marino; ricevuto il parere favorevole dei convenuti, chiama lo stesso ad affiancarlo al tavolo della Presidenza. Prendendo quindi la parola, ringrazia i presenti per la numerosa partecipazione e cede la parola ad Enrico Pegoraro per un breve saluto e la presentazione dell'azienda ospitante.

## 1. relazione del Comitato Esecutivo Regionale sull'attività svolta

Iniziando quindi la riunione, il Presidente sottolinea come la relazione sia improntata sul cambiamento epocale che riguarda la nostra come pure tutti gli Enti del Terzo Settore ed i benefici che tutto ciò comporterà. Da quindi lettura del testo, qui riportato integralmente: *"Carissimi. Benvenuti, sono felice di ritrovarvi. Non vorrei dedicare molto spazio all'analisi del rendiconto economico; sostanzialmente, il saldo non si discosta di molto da quello dell'anno precedente: nel corso del 2022 abbiamo ricevuto due contributi, quello di Slow Food Italia ed uno da un'azienda con la quale abbiamo collaborato in un evento sull'ambiente nel vicentino che ci hanno permesso di coprire le spese legate ai trasferimenti dei componenti del CER. Ritornerò poi, con un passaggio, sul tema dei contributi. Vorrei invece puntare l'attenzione sull'importante passo che siamo chiamati a fare, l'adozione del nuovo statuto di Slow Food Veneto dopo quello, altrettanto fondamentale, già compiuto dalle Condotte o in programma nel prossimo periodo (anche se ora non si chiameranno più Condotte).*

*Finalmente avremo la possibilità di aderire al RUNTS nel nostro ruolo di Associazioni di Promozione Sociale, una veste che ci consentirà di operare meglio e di avere anche la giusta e corretta visibilità nei confronti delle istituzioni alle quali potremmo proporre i nostri progetti. È una scelta, questa, che sicuramente comporta qualche sacrificio ed un minimo di attenzione, ma il risultato, per ognuno di noi e per l'Associazione nel suo complesso, sarà alla fine appagante; resto comunque a disposizione, per quanto mi sarà possibile, come sono convinto che troverete aiuto e sostegno anche dagli uffici centrali di Slow Food, se doveste ancora avere dubbi dopo aver visionato le esaustive istruzioni.*

*Al termine dell'iter burocratico necessario per la registrazione, sono convinto che per tutti noi inizierà una nuova vita, ricca di tutte quelle opportunità che derivano dall'importanza della nostra Associazione. Una delle poche cose positive lasciate dalla pandemia è stata la riscoperta di un turismo di prossimità nel quale noi possiamo giocare un ruolo fondamentale con i Presidi, con le aziende a noi collegate e, di riflesso, con la web App offerta agli iscritti. In questo ultimo periodo dalle Amministrazioni Comunali di tante piccole realtà dell'Area Berica sono partite molte sollecitazioni: ci chiedono di collaborare con Slow Food e, cosa più importante,*

Slow Food Veneto  
Via Monte Grappa, 100  
www.slowfoodveneto.it

C.F. 93224170238  
36025 Noventa Vicentina (VI)  
info@slowfoodveneto.it



# Slow Food® Veneto

vogliono aderire a quel principio per noi irrinunciabile del cibo buono, pulito e giusto per tutti che da sempre ci contraddistingue. Questo significa che stiamo raccogliendo i frutti di quel grande lavoro prodotto dai nostri Soci nel corso degli anni che ora finalmente inizia ad essere riconosciuto; questo vuol dire contatti ed attenzione da parte delle istituzioni che dobbiamo intercettare. Quando, già nel mio intervento dello scorso anno invitavo tutti a fare rete e condividere conoscenze ed amicizie, era proprio per creare un fronte comune utile a tutta la regione, si badi bene, e non al regionale! Vi prego di considerarlo un obiettivo, se realmente vogliamo il bene dell'Associazione; poi, quasi certamente non servirà a chi ora presiede l'Assemblea ma lo si deve vedere in funzione di chi verrà a gestire Slow Food Veneto nel prossimo futuro.

Questo ci pone di fronte ad un altro tema, che è quello della visibilità e della competenza. Per quanto riguarda la visibilità, vedo che molte si sono dotate di pagina FB, alcune anche del sito, e tutto ciò diventa importante per instaurare un dialogo con i propri Soci. Non mi stancherò mai di invitare tutti a comunicare il lancio degli eventi in modo che si possano replicare nella pagina del regionale. Differente è il discorso della competenza e di questo me ne sto rendendo conto in prima persona, chiamato in tante occasioni a parlare una volta di api, poi di olio come pure di molti altri argomenti, tutti legati alle diverse forme di quella biodiversità che ci appartiene. Finora non ho avuto problemi grossi ma sto scoprendo quanto sia importante la creazione di una squadra operativa che conti su più referenti ed esperti; le stesse problematiche legate all'adesione alla normativa del Terzo Settore ci impone di non essere più semplici promotori di cene, anche se resto sempre dell'opinione che siano momenti fondanti del nostro sodalizio, ma soggetti attivi, creatori di iniziative su tanti fronti, magari in collaborazione con altre realtà del territorio. A questo proposito, negli incontri che io ho avuto negli ultimi periodi, sia con associazioni come con enti, mi sono confrontato con funzionari, persone cioè, che avevano alla base una solida preparazione per ottenere validi risultati per chi rappresentavano. Questo presuppone che anche noi dobbiamo crescere in questo campo perché il nostro non è più un dialogo tra semplici volontari e dobbiamo tutelare il marchio che rappresentiamo, sempre più ambito. Questo è quello che io intendo per competenza.

Ora parliamo di soldi. Vi avevo accennato prima sul bonifico ricevuto nell'ambito di un evento tenutosi lo scorso anno a Lonigo; ora, come APS, tutti noi abbiamo la possibilità di ricevere contributi da parte di aziende dando loro il beneficio di dedurle dai redditi ma, quello che è più importante, possiamo intercettare bandi, importanti per poter poi promuovere le nostre iniziative. Anche in questo caso sarà importante avere persone con le giuste competenze per poter portare a casa il risultato, pertanto anticipo che, una volta che sarà definito il passaggio al RUNTS nostro e delle varie realtà locali, mi attiverò per aggiungere nuovi collaboratori e attuerò tutto quello che è nelle mie possibilità per preparare il terreno per chi verrà.

Appunto, chi verrà. L'ho tenuto per ultimo ma è l'argomento principe anche della nostra Associazione: i giovani. Facciamoli entrare nelle nostre strutture, diamo loro fiducia ed aiutiamoli a creare una nuova Slow Food, ricca delle conoscenze da noi acquisite ma aperta e mediatrice delle diverse esigenze e sensibilità dei ragazzi; solo così si potranno raccogliere consensi tra chi, in un futuro molto prossimo, dovrà prendere il testimone. Solo così si potrà dare nuova vitalità alla nostra associazione; l'augurio, ora, è di riuscire a trasmettere loro la passione e l'amore che noi abbiamo infuso in tutti questi anni; la loro vitalità e l'entusiasmo faranno il resto.

Non ho citato le tante iniziative che animano i vostri territori, belle, variegate, a dimostrazione delle molteplici sfaccettature di Slow Food; vi ringrazio per tutto ciò che state facendo e, naturalmente, per ciò che farete. E sempre viva Slow Food."

## 2. presentazione e approvazione del rendiconto economico finanziario 2022

Continuando l'intervento, procede all'illustrazione del rendiconto economico finanziario relativo all'anno appena trascorso che presenta pochissime voci, con contributi e proventi per circa €. 1.200 in parte arrivati da Slow Food Italia, in parte da un evento oltre a qualche contributo raccolto presso i Soci mentre gli oneri, che complessivamente sono di circa €. 1.560 sono giustificati dal materiale acquistato per la realizzazione dell'evento a Piazzola sul Brenta oltre ai rimborsi spese per partecipazioni dei delegati agli eventi nazionali e attività di coordinamento regionale, ai quali si sommano le spese di gestione del sito e le commissioni bancarie. Visto che nessuno chiede di verificare le poche pezze giustificative, il rendiconto è posto in votazione ed approvato all'unanimità dei presenti, nessun voto contrario, unico astenuto il Presidente che ringrazia tutti per la fiducia accordata.

## 3. presentazione ed illustrazione eventi a carattere regionale e nazionale

È quindi data la parola a Francesca Baldereschi che spiega quanto sia importante che tutte le Condotte si trasformino in APS ed entrino nel RUNTS e, si conseguenza, aderiscano alla Rete di Slow Food che sarà riconosciuta al raggiungimento di almeno 100 associazioni. Accenna quindi brevemente ai due eventi nazionali in programma nell'anno: Slow Fish a Genova nel primo fine settimana di giugno e Cheese, a Bra a metà settembre. Per quanto riguarda il tesseramento, questo procede molto bene dopo l'importante flessione avuta durante la pandemia; ora l'obiettivo è quello di raccogliere le adesioni di quanti operano con Slow Food. È già stata approvata dal Consiglio Nazionale questa proposta, che per ora coinvolge i produttori di Presidi che, visti i benefici che ottengono dalla valorizzazione dei loro prodotti, dovrebbero sostenere l'associazione aderendo con una tessera annuale del costo di €. 50 ed i Cuochi dell'Alleanza che invece adatteranno la tessera sostenitore. Si sta ora valutando anche la



# Slow Food® Veneto

posizione dei tanti espositori dei Mercati della Terra, che in alternativa, potrebbero costituirsi in comunità, aderendo comunque alle regole a suo tempo definite su questo progetto. Carraro Antonio, Fiduciario dei Colli Euganei sottolinea la difficoltà nel dare la giusta attenzione ai Soci e Francesca Baldereschi riporta l'esperienza di formazione appena conclusa in Friuli nella quale sono state presentate 13 uscite con Slow Food Travel: questo progetto, ideato per promuovere e presentare le tante realtà minori della nostra nazione, dà ora la possibilità di formare operatori, mappare i piccoli produttori locali creando una economia di zona e creando, in tal modo, possibili offerte di lavoro. Alle domande poste da Paolo Giolo, risponde che attualmente Slow Food ha circa 23.000 soci attivi e che saranno circa 250 le Condotte che dovrebbero aderire alla rete. Infine, alla richiesta di Marino Bortolozzo sull'assicurazione ai Soci, conferma che la Casa madre sta stipulando una polizza collettiva con un'importante compagnia; a breve arriveranno comunicazioni in tal senso, con la proposta di assicurare i volontari o, comunque, i componenti il Comitato Esecutivo con un costo che dovrebbe aggirarsi attorno ai €. 10 a persona.

## 4. iniziative proposte sul territorio

È data la parola a Luisa Fazzini, referente regionale sul tema dell'educazione, che espone le modifiche apportate al progetto dedicato agli Orti, non più rivolto alla scuola ma all'istituto comprensivo con una spesa molto ridotta rispetto alla precedente versione: solamente €. 500 nel primo biennio che diventano €. 200 negli anni successivi. La partenza è prevista per maggio 2023, è in parte gestita on line, permettendo così ai referenti di potervi accedere nei loro momenti liberi senza per questo vincolarli ad orari impegnativi. Punto di forza è sicuramente il costo e questo deve essere uno degli argomenti da sottolineare con i docenti nella presentazione; sarà compito delle Condotte avvicinare quelle persone che dimostrano una certa attenzione al progetto, come pure sarà loro compito affiancarle nelle fasi successive. A supporto della presentazione, proietta alcune slides anticipando che saranno poi inviate a tutti i Fiduciari.

## 5. comunicazioni finali

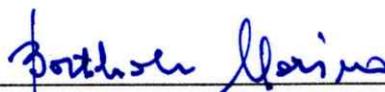
Il Presidente, nel sottolineare l'importanza di trovare nuove forme di comunicazione che sappiano attrarre il mondo giovanile, cede la parola al Maria Vittoria Borghetto, membro di Slow Food Internazionale nonché componente di Slow Food Youth Network. Questa illustra il lavoro che sta svolgendo ed evidenzia come sia importante avere una visione europea e portare all'interno dei comitati persone formate sulle nuove tematiche come agroecologia e sistemi di certificazione. Diventa fondamentale che all'interno delle associazioni sia presente la rete giovane e, proprio per stimolare le tante realtà si sta preparando un documento che sarà postato in rete che racconti l'esperienza di chi fa già parte di Slow Food ma per stimolare l'avvicinamento di tanti altri ragazzi. Il desiderio è quello di utilizzare i tanti strumenti informatici, raccontarsi, interagire e, poi, magari, ritrovarsi in presenza un paio di volte all'anno. illustra l'evento noto come "disco soup", la possibilità, cioè, di cucinare con materiale di scarto proprio nell'ottica di ridurre lo spreco ed in quell'occasione creare altre idee, spunti facendolo divenire un momento di interazione con esperti che si occupano di quelle tematiche. Concludendo, si rende pertanto disponibile a creare incontri on line dove spiegare i vari progetti ai giovani in modo dinamico e presenta un altro progetto in cantiere: un festival sul cibo e l'ambiente da realizzarsi assieme ad altre Associazioni del territorio sui Colli Euganei, con l'appoggio della Condotta locale, prevalentemente rivolto ai giovani, nei giorni 24-26 giugno. Prima della conclusione, chiede la parola Paolo Giolo, coordinatore regionale per la Guida Osterie d'Italia ed Alleanza dei Cuochi, che illustra le nuove linee adottate su questi due progetti storici di Slow Food. Chiede ai fiduciari ed ai Soci la collaborazione nel segnalare nuovi locali potenzialmente interessanti per la nostra pubblicazione, è pertanto fondamentale che vi sia un grande dialogo tra le diverse componenti di Slow Food per portare avanti questo lavoro con nuovi suggerimenti e nuovi volti ma sempre in linea con la filosofia della nostra Associazione. Anche in questo caso diventa significativo l'apporto delle strutture locali che da una parte devono segnalare eventuali possibili ingressi ma dall'altra sono le sentinelle vigili che i locali mantengano sempre la propria coerenza e adesione ai nostri principi.

Alle ore 11,15, non essendovi nessun altro intervento, il Presidente chiude l'Assemblea, ringraziando i presenti per i numerosi contributi e le tante idee emerse.



---

Il Presidente Congressuale



---

Il Segretario